Certificazione Equalitas per Gotto d’oro

scritto da Claudia Meo | 14 Marzo 2024

Investire in sostenibilità non è una novità per Gotto d’oro, storica cooperativa con sede a **Marino, alle pendici delle colline dei Castelli Romani**. Negli ultimi 15 anni ha messo a segno alcuni importanti obiettivi di qualità, solidarietà sociale ed eco-compatibilità, gestendo una dimensione aziendale importante e realizzando una forte rappresentatività di territorio.

La trasformazione green di Gotto d’oro nel corso degli anni

In direzione “green” l’azienda si è mossa già dal 2008, quando sotto la lente venne messo il consumo dell’acqua, realizzato **l’impianto di osmosi inversa** delle acque e vennero ottenute le certificazioni BRC, IFS e ISO 9001, che hanno

permesso ai prodotti di Gotto d'oro di continuare a guadagnare un importante posizionamento nella grande distribuzione.

Negli anni successivi ha fatto seguito la costruzione dell'impianto di **depurazione delle acque reflue** e dell'**impianto fotovoltaico**, fino ad arrivare agli anni più recenti: è del 2019 la ristrutturazione del laboratorio di controllo, ricerca e qualità mentre nel 2020 prende vita la nuova **Linea Settantacinque75** che, nel celebrare il traguardo dei 75 anni dalla fondazione, rappresenta una vera e propria dichiarazione di intenti per una produzione responsabile e sostenibile , con packaging decisamente poco impattante, vetro leggero, carta riciclata certificata FSC e tappi in sughero 100% riciclabile.

Nel 2022 la cooperativa aderisce al **Progetto Etico** per un modello di economia circolare per la raccolta e il riciclo dei tappi in sughero ed elabora il suo primo **Bilancio di Sostenibilità**.

Ma gli ultimi anni si contraddistinguono soprattutto per la crescita interna delle risorse umane sul fronte della consapevolezza sostenibile; grande responsabilità per un'azienda come Gotto d'oro, che rappresenta fortemente un territorio e deve anzitutto tutelarlo, difendendo la qualità della vita dei propri stakeholders nel senso più ampio.

Nelle parole della Direttrice Ilaria Palumbo "*sono le persone di Gotto d'oro ad aver meritato questo importante risultato;* ***è un riconoscimento che premia il valore delle nostre risorse****. Siamo sempre stati consapevoli dell'importanza di salvaguardare l'ambiente; questo percorso ci ha fatto comprendere ancora di più quanto conta il fattore umano per Gotto d'oro. Intorno a un giudizio di sostenibilità ruota anzitutto una* ***coscienza etica****, senza la quale anche il più ambito riconoscimento rappresenta soltanto un aspetto formale. I nostri dipendenti hanno condiviso fin dal primo giorno questo desiderio e sono loro i primi a doversi sentire*

rappresentati da questo riconoscimento”.

La certificazione Equalitas

Gotto d’oro è la prima cantina del Lazio ad ottenere la certificazione aziendale Equalitas; il processo di certificazione è iniziato a ottobre e si è concluso a dicembre dello scorso anno. Dopo il riconoscimento come organizzazione sostenibile, nelle prospettive aziendali c’è ora il disegno di lavorare sulla certificazione di alcune linee di prodotto: i prodotti che si fregiano della DOC ROMA saranno sottoposti a certificazione, e in particolare la Linea Settantacinque75 e la Linea Vinea Domini.

L’esigenza di intraprendere il percorso di certificazione, diretta derivazione dei valori aziendali della cooperativa, è peraltro in linea con le richieste di alcuni **mercati esteri**. Gotto d’oro è presente in Germania, Belgio, Francia, Malta, Ungheria, Finlandia, Olanda, Danimarca, Austria, Romania, Repubblica Ceca, Inghilterra, Stati Uniti, Taiwan, Cina e Hong Kong ed è stabilmente impegnata in un processo di espansione internazionale; in questo momento, i mercati del nord Europa, come Svezia, Norvegia e Finlandia si mostrano molto interessati ai prodotti di aziende italiane eco-sensibili.

Gotto d’oro

CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REG. UE N. 2021/2115